

VULNERABILI. Atti di speranza nella pandemia

3. Comunità in uscita, tra umiltà e verità

(scheda la riflessione nella comunità cristiana)

ANNUNCIÒ A LUI GESÙ ED EVANGELIZZAVA TUTTE LE CITTÀ (At 8, 26-40)

²⁶Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: «Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta». ²⁷Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, ²⁸stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. ²⁹Disse allora lo Spirito a Filippo: «Va' avanti e accostati a quel carro». ³⁰Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: «Capisci quello che stai leggendo?». ³¹Egli rispose: «E come potrei capire, se nessuno mi guida?». E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. ³²Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

*Come una pecora egli fu condotto al macello
e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa,
così egli non apre la sua bocca.*

³³*Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato,
la sua discendenza chi potrà descriverla?
Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita.*

³⁴Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: «Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?». ³⁵Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. ³⁶Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: «Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?». ³⁷³⁸Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. ³⁹Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. ⁴⁰Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarèa.

Il Vescovo Lauro

- L'invito dello Spirito ad andare sulla strada, è un invito per la nostra Chiesa, a portare la Parola che è Gesù così che incroci i desideri e le vicende degli uomini;
- Oggi, in tempo di pandemia, siamo spinti ad uscire dalle nostre strutture per incontrare gli uomini che combattono, cercano e aspettano;
- Avremo la gioia di sentire che ci fanno salire sul carro della loro vita per assaporare la Verità che è Gesù Cristo, il suo modo di vivere;
- la Verità che è Gesù è umile, delicata, non forza la mano, gioisce per la crescita dell'altro, crea comunione.

In ascolto di testimoni:

CHE COSA TI CONTAGIA IN CIASCUNA TESTIMONIANZA?	
Professoressa Maria Prodi , discipline umanistiche	
Don Mauro Angeli cappellano del carcere e la volontaria Silvia Perciavalle	
Joel Splinker , volontario nella chiesa di <i>Centochiavi</i> che accoglie i senza dimora	

PER RIFLETTERE:

- Una Chiesa che non esce sulla strada, non disposta alle relazioni con le persone, è destinata a perire. Quali scelte ti paiono urgenti per diventare chiesa della vicinanza, delle relazioni, e per incontrare le storie degli uomini?
- La Parola di Gesù è verità e vita. Quali desideri, domande, problemi ritrovi nelle persone attorno a te che attendono atteggiamenti e parole delicate e umili, quelle di Gesù?
- Ci sono persone che non ti fanno facilmente entrare sul carro della loro vita. Quali iniziative personali e comunitarie potrebbero favorire il superamento delle diffidenze, l'incontro e il dialogo con loro?
- Il compito educativo a scuola e in famiglia mostra oggi nei giovani momenti di stanchezza e difficoltà, ma anche le loro risorse, la capacità di superare difficoltà e paure. Come aiutarli ad avere speranza, a non cessare di cercare e amare la verità con umiltà, ad essere accoglienti?
- Il giudizio non permette di incontrare né la verità dell'altro né la propria, e neppure di soccorrerlo nel bisogno. Cosa ti suggerisce il far parte della stessa umanità, l'averne la stessa dignità?